Anno I — Pola, domenica 2 febbraio 1919 — N. 33

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia:
Anno Lire 28.— — Semestre Lire 15.— — Trimestre Lire 8.—
Una copia cent. 10 di Lira

Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3 — Telefono N. 158
Manoscritti non si restituiscono.

L'AZIONE

(già „Il Gazzettino di Pola")

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire —.20; avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire —.40. Avvisi economici Lire —.04 la parola; tassa minima L. —.40. Notizie nel corpo del giornale Lire 2.— per riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

LA RIVOLTA DI CATTARO

nelle giornate di febbraio.

Oggi è un anno che concetti medievali di giustizia e austriaca perfidia reprimevano nel sangue un moto di liberazione. Come sempre fece l'Austria, rispose anche quella volta coi fucsi i a chi chiedeva soltanto i propri diritti: coll'insidia si impadronì di chi cercava soltanto libertà, e afferratolo nei suoi artigli, lo immolò senza leggi, senza possibilità di difese, come già aveva fatto del Sauro. Italiani e slavi erano uniti in quei giorni contro l'oppressore comune; ma mentre gli slavi si ribellavano al maltrattamento inflitto ai marinai dagli ufficiali ungheresi e tedeschi, gl'italiani sapevano e volevano una cosa sola: il loro atto avrebbe indebolito nel cuore l'organismo militare austriaco, e la redenzione sarebbe stata affrettata.

Il primo di febbraio 1918, il giorno fissato per la rivolta, venne. Tutto pareva riescire come era stato deciso: a un segnale di bandiera furono disarmati gli ufficiali, rinserrati sotto coperta. Ad eccezione di uno, nessuno aveva fatto resistenza. O Vienna cedeva e lasciava la flotta nelle mani dei rivoltosi, o la flotta sarebbe passata in mano dell'Intesa. Ma venne il tradimento dei commilitoni ungheresi. Venne l'abbandono. Vennero le fallaci promesse dell'ammiraglio Hansa della San Giorgio: „Nessuno dei capi sarebbe stato processato — se si fossero arresi senza far resistenze".

E intanto si aprivano per ordine di costui 750 fosse, per accogliere 750 giustiziati. Settecentocinquanta uomini cadevano nelle sue mani la domenica, 3 febbraio. Sanguinario e feroce il tribunale di guerra, eppure meno sanguinario e meno feroce dell'ammiraglio austriaco, ne fece giustiziare tre un'ora prima che giungesse l'amnistia imperiale. Ma fra questi tre si trovava un'anima istriana, in cui ogni anelito gridava Italia: si trovava il figlio di Parenzo, Antonio Graber. I carcerieri dell'Austria avevano intanto tormentato gli altri rinchiusi, che non avevano temuto nè le cannonate delle batterie di terra, nè le minaccie dei sottomarini tedeschi, e che solo la fellonia aveva disarmato.

Oggi, che l'Austria non esiste più, oggi che persecuzioni, carnefici e sanguinari generali appartengono a un'orribile leggenda, oggi ci inchiniamo a onorare la memoria di chi col sacrificio del proprio sangue, e della propria audace vita fu della liberazione il precursore.

CONFERENZA DELLA PACE

Italia, Stati-Uniti, Francia ed Inghilterra occuperanno le colonie tedesche

PARIGI 1 — Secondo una nota dell'Agenzia Havas la questione coloniale è stata risolta con una specie di status quo per le colonie dell'Africa e dell'estremo Oriente: rimarranno cioè in potere degli occupanti attuali, finchè la creazione della società delle nazioni non sarà un fatto compiuto. Per quanto riguarda la Turchia d'Asia, la teoria del mandato sarà applicata fin d'ora.

Le quattro grandi potenze Stati Uniti, Italia, Inghilterra e Francia saranno incaricate d'amministrare i territori. Il comitato delle grandi potenze deve chiedere al consiglio superiore di Versailles un rapporto sulla migliore utilizzazione delle truppe d'occupazione della Turchia asiatica.

Gli incidenti alla frontiera czeco-polacca.

PARIGI, 1 — La commissione d'inchiesta che sta per recarsi in Polonia ha discusso col rappresentanti czechi e polacchi e si sono accordati per la cessazione dello spargimento di sangue alla frontiera.

Il convegno all'Isola dei Principi.

PARIGI, 1 — Gli Alleati hanno ricevuto due risposte all'invito che essi rivolsero ai partiti organizzati in Russia a recarsi a dare spiegazioni dinanzi alla commissione dell'Isola dei Principi. Il governo balcanico ha formalmente rifiutato di recarvisi, non volendo incontrarsi con i bolscevichi; il governo dell'ammiraglio Kotchak ha fatto, senza essere così categorico, forti riserve. Il governo bolscevica mantiene il suo riserbo.

L'Ufficio italiano della stampa.

PARIGI, 1 — Ieri l'altro si è aperto l'Ufficio della Stampa italiana costituito presso la Presidenza del Consiglio. L'Ufficio è aggregato alla Delegazione italiana per la Conferenza per la Pace ed è stabilito nelle sale dell'Hotel Eduard VII.

La Conferenza socialista di Berna.

BERNA, 1 — Morgari e Lazzari, delegati del partito socialista ufficiale italiano, annunciano la loro partecipazione alla Conferenza internazionale socialista che incomincerà il 3 febbraio. Anche Kurt Eisner annunziò il suo arrivo.

L'America rifiuta l'aiuto alle potenze centrali

WASHINGTON 30 — Il Senato con 53 voti contro 18, ha approvato il progetto di legge che concede i 100 milioni di dollari chiesti dal presidente Wilson per sopperire al difetto di viveri in Europa. Il provvedimento approvato dispone che le somme concesse debbano essere spese per soccorsi non destinati agli imperi centrali, e che parte delle provvigioni debba essere fornita agli armeni, ai siriaci e alle popolazioni cristiane e israelite ancora soggette ai turchi. Un analogo deliberato preso dalla camera dei rappresentanti stabiliva che i fondi dovessero essere impiegati anche per soccorsi alla Germania e perciò i due progetti saranno oggetto di una nuova conferenza fra le due camere per raggiungere un accordo.

Da Roma.

Consiglio dei Ministri.

ROMA, 1 — Ieri si è tenuto a palazzo Braschi un Consiglio dei Ministri. Perdurando la leggera intermittà dell'on. Villa, il Consiglio dei ministri è stato presieduto dall'on. Colosimo.

In esso si è continuata la discussione dei problemi urgenti vivamente attesi dalla Nazione.

I piroscafi requisiti dal governo in libertà

ROMA 31 — Il ministro dei trasporti d'accordo col ministro della marina ha completato i provvedimenti necessari per il passaggio graduale dei piroscafi nazionali dal regime di requisizione a quello di libertà. I piroscafi verranno successivamente liberati e lasciati in gestione diretta dei singoli armatori.

Minaccia serba ai croati

TRIESTE, 31 — Si ha da Zagabria che il giornale croato „Hrvat" in un articolo del 21 corr. rinfaccia al suo confratello „Srpska Zora" di Belgrado un articolo scritto contro i croati sotto il titolo „Dove siamo arrivati?" e invoca dalle autorità la repressione di simili movimenti. Ecco il passo del giornale serbo che ha tanto urtato il „Hrvat": „Credono forse i fratelli occidentali croati, credono davvero forte che un'altra corona possa dar maggior splendore al sovrano di Serbia di quella che portarono Nemac e Milutin, Dusan e Lazaro? Se ai nostri nemici esteri si devono aggiungere anche nemici interni, è meglio staccarsi a tempo e che ognuno vada per la propria strada. La patria corruga la fronte e con severo sguardo segue le trame che si ordiscono intorno ad essa e si riempie di collera e di sdegno; ma se la sua forza prerompe, allora guai agli sconsiderati.

DALLA RUSSIA

Crisi del governo lituano

COPENHAGEN 30 — La Camera lituana ha rovesciato il gabinetto presieduto da Wolmer e quest'ultimo è stato richiamato in patria per render conto della sua gestione. E' stato formato in tanto il nuovo gabinetto composto di rappresentanti d'ogni classe.

Lenin si appoggia ai contadini

STOCCOLMA 31 — Si ha da Pietrogrado che Lenin ha ristabilito il libero commercio di tutti i prodotti, tranne il pane e lo zucchero, ed ha soppresso i prezzi massimi e proibite le requisizioni. Lenin in un articolo pubblicato nel suo giornale cerca di attenuare la confessione del fallimento del servizio nazionale degli approvvigionamenti. E' chiaro ch'egli tende ora ad attirarsi le simpatie dei contadini agiati.

La lotta nei mezzodì

LONDRA 31 — Il corrispondente della „Reuter" da Odessa invia in data 24 corr. il testo del proclama del nuovo direttorio di Kieff che giustifica ampiamente l'accusa portata contro il preteso movimento nazionale. Nel proclama si offre del terreno a ogni aderente del generale Peter e a chi si arrola nel suo esercito. Folles e il generale Beture hanno tolto il blocco da Odessa. Attualmente i francesi tengono la grande linea Bilie-Kieff sino a Rascelnaia all'incrocio della linea di Kiscinefi ed hanno esteso anche la zona di occupazione in egual misura verso oriente e in direzione di Nicolaieff. Forse greche provenienti da Salonicco e sbarcate recentemente cooperano con i francesi.

Antibolscevismo e panslavismo

ARCANGELO 25 (ritard.) — Prima di partire per Parigi il presidente del consiglio Ciaikovsky ad una riunione ha dichiarato che scopo degli uomini politici che si recano in Francia è di ottenere che la Russia sia rappresentata alla Conferenza della pace e di stabilire un centro della politica russa capace di restituire la forza allo stato. La pace non sarà definitiva finchè non verrà sradicato il bolscevismo che rappresenta un pericolo universale. Ciaikovsky ha detto che la questione slava non può esser decisa senza la partecipazione della Russia. Poichè Zouboff sostituirà Ciaikovsky, durante la sua assenza il generale Miller assumerà le funzioni di capo del dipartimento degli affari esteri.

Nel governo ungherese.

BUDAPEST, 1 — Il „Neues Pester Journal" di Budapest riferisce che il Consiglio dei ministri ha ridato provvisoriamente la direzione del ministero degli affari esteri al dott. Franz Harter ex pro-sindaco di Budapest. Tutte le pratiche relative alle questioni estere saranno però sottoposte alla decisione del presidente della Repubblica conte Karoly.

La morte di Ermete Novelli

NAPOLI 31 — Mercoledì notte è morto Ermete Novelli assistito dalla moglie Olga Giannini e dalla sua piccola figliuola Edua e dai medici curanti Tedeschi e Franzi. L'illustre attore fu colpito da un colpo apoplettico. La notizia, propagatasi al Sannazzaro, la Compagnia Novelli ha fatto sospendere subito lo spettacolo e il teatro si è chiuso immediatamente.

La triste nuova è stata telegrafata ai figliuoli dell'estinto, Enrico e Sandro, quest'ultimo tenente dei cavalleggieri a Trieste.

Durante la notte la salma è stata vigilata dai famigliari, da parecchi amici e da tutti gli artisti della sua compagnia.

TELEGRAMMI VARI

VIENNA, 1 — Il „Neues Pester Journal" annuncia il prossimo arrivo a Budapest di una commissione italiana inviata a trattare col presidente Karoly e con il ministro ungherese del commercio riguardo al problema adriatico e portuale.

GENOVA, 1 — Il processo contro gli affondatori della „Leonardo da Vinci" sarà ripreso il 6 febbraio.

TRIESTE, 1. — Si ha da Lubiana: Il governo provvisorio jugoslavo ha dovuto emanare alcune ordinanze militari che rimettono in onore la pena medioevale del bastone macchiando così lo spirito del nuovo stato jugoslavo che è contrario alle pene corporali. Ecco alcuni punti di questa ordinanza:

1) discordie tra croati e serbi; i contendenti saranno puniti con due giorni d'arresto, privati del cibo e chiusi nella stessa cella. Invece del cibo dovranno baciarsi ed abbracciarsi tre volte al giorno: terminato l'arresto dovranno dormire insieme e mangiare dallo stesso piatto per un mese.

2) Offese contro il Re e lo Stato saranno punite con 25 colpi di bastone.

3) Furti: fino a 200 cor. puniti con 15 bastonate, fino a 500 con 20, fino a 1000 con 25.

4) Saccheggio punito con la fucilazione immediata. Le punizioni devono essere eseguite da ogni comandante di truppa e che poi ha il dovere di comunicarle ai suoi superiori.

VIENNA, 1. — A Vienna corre voce che il Governo inglese abbia l'intenzione di dirigere all'Austria tedesca una nota proponendo il differimento della questione dei territori contestati nella Carintia e nella Stiria meridionale alla Conferenza della pace. L'occupazione di Marburg e di Cilli non ottenne l'approvazione del Comando supremo serbo, il quale vi diede la sua sanzione a fatti compiuti soltanto per non essere costretto a sconfessare l'operato delle proprie truppe.

Il dott. Korosec di Lubiana fu interrogato da un corrispondente della «Zeitung» circa il progetto di una Confederazione danubiana. Egli d'chiarò di non credere all'opportunità di un'unione statale danubiana e di ritenerla superflua dal punto di vista jugoslavo non avendo la Jugoslavia alcun interesse all'attuazione di questo progetto, perchè già in possesso di sbocchi sul mare.

Tegetthoff se ne va....

Alla solenne commemorazione di Sauro, S. E. Cagni invitò i Sindaci di Roma e di Genova.

Essi gradirono il gentile pensiero e si fecero rappresentare rispettivamente dal comm. Di Benedetto e dal comm. Leale.

Dopo la commemorazione, furono invitati a partecipare alla colazione d'onore a bordo del „Miramare", a cui intervenne S. A. R. il Duca D'Aosta.

L'ammiraglio Cagni, con l'assenso del ministro Del Buono annunciò che la statua di Tegetthoff sarà donata come trofeo di guerra a Roma e che a Genova verrà inviato la colonna rostrata eretta dalla Marina da guerra austriaca alla memoria di Massimiliano di Austria.

I comm. Di Benedetto e Leale assicurarono che le due città saranno liete del dono.

E Pola si rallegra sin d'ora!

CRONACA CITTADINA

Scuole e Maestri

Siamo sinceri. Il nostro paese ha bisogno d'una intensa opera di riedificazione morale. L'oppressione politica che gravò su gli spiriti per cinque anni più tremenda che mai, i disagi economici, la miseria delle classi più povere, la sventura che ha percosso quasi tutte le famiglie nei loro più cari affetti, hanno lasciato nel cuore degli uomini la disperazione, che solo la carità potrà distruggere. Ma nella generazione che s'avanza sul limitare della vita piena di vigore e di speranza, dimentica così presto di tutti gli orrori, noi dovremo educare nuovi ideali di patria e di umanità; perchè alla disperazione bisogna sostituire la forza della fede senza cui non è possibile il progresso civile. O bene. Dove cominceremo? Nella scuola. E' lì che dovremo educare alla patria e alla civiltà i nuovi caratteri. Sissignori. La scuola si erge a fattore primo della coscienza nazionale. La patria compiuta nei suoi confini attende dalla scuola i nuovi cittadini. Tutto ciò è vero. Tutto ciò è necessario. Tutto ciò è giusto. Ma è anche vero che della scuola è fattore unico e unica guida il maestro. Ma è anche giusto che al maestro sia riconosciuto nell'opera di ricostruzione il posto che gli spetta. Ma è anche necessario che gli si renda possibile la vita, che gli sia dato di consacrare tutto sè stesso alla scuola, di educarsi ed istruire perchè possa istruire ed educare. Ecco quello che fino ad oggi non è stato; ecco quello che domani deve essere. Lo stato economico dei maestri istriani desta pietà in chiunque spinge l'osservazione un po' oltre il vestito abbastanza decente ch'essi indossano; in chiunque sappia che quel vestito abbastanza decente è frutto non del loro salario, ma di fatiche a cui si sobbarcano fuori della scuola e che tolgono loro il tempo di dedicarsi allo studio e all'educazione più intensa dell'infanzia. E son fatiche spesso umilianti; fatiche che tolgono ogni energia ed ogni fierezza a chi di fierezza e di energia dovrebbe nutrire le giovani generazioni. Proprio così.

Non facciamo offesa chè sono odiose e non ci occorrono. Facciamo più tosto di meglio. Richiamiamo l'attenzione di tutti coloro, cui cale della scuola nostra e della patria, sur uno stato di cose che con buona volontà e con senso di giustizia si può di molto migliorare. L'ascensione d'un corpo sociale ch'è fattore non ultimo di civiltà vuole il suo benessere economico come premessa. Lo diciamo oggi, poche ore avanti che i maestri di Pola si radunino a congresso.

CONFERENZA FERRARI

L'annuncio, già da noi dato, che martedì 4 corr., alle ore 17.30, il tenente avv. Enzo Ferrari terrà al Politeama Ciscutti, la commemorazione di GIOVANNI GRION e degli altri eroici caduti istriani, è stato accolto con viva simpatia e con impaziente aspettazione dalla cittadinanza; la quale apprezza profondamente la nobilissima iniziativa, partita dallo stesso oratore e tradotta in atto, con fervido entusiasmo di preparazione, dal F. G. G. G. Abbiamo già detto e ricordiamo ancora, che l'intero incasso sarà devoluto a favore della povera Madre del nostro glorioso concittadino. Constatiamo con viva soddisfazione, come anche il nostro appello non sia rimasto inascoltato; cosicchè la sottoscrizione pubblica a favore, appunto, della Madre di Giovanni Grion, va, di giorno in giorno, procedendo con slancio sempre maggiore. Di ciò non dubitavamo: sapevamo bene, che non avremmo chiamato invano tutta quanta Pola redenta a fare opera di italiana pietà verso Colei, che ha dato i natali ad un Eroe della Santa Causa. Diciamo, oggi, due cose sole, a tutti i cittadini, dai meno abbienti ai più facoltosi: „Date ancora! date tutti! — Non deve mancare l'offerta di nessuno, cui batta in seno un cuore italiano, capace di italiana riconoscenza!" E martedì prossimo, nessuno manchi alla Commemorazione! — Questa deve riuscire solenne come un rito di fede: deve essere una appassionata e vibrante riaffermazione della italianità di Pola romana, raccolta in atto di omaggio riverente innanzi alla memoria dei suoi Martiri — e in atto di fraterno soccorso dinnanzi ad una sacra povertà materna!

Per la madre di Giovanni Grion. Ci pervennero:

D'Andrea Lire 2 — Bagon Emilio cor. 10 — Ing. Micelich Lire 5 — G. F. Plasca Lodovico Lire 5 — Stranich Giovanni Lire 3 — Wasselich Antonio Lire 2 — Codiglia Giovanni Lire 4 — Benich Rodolfo Lire 5 — Tognon Oliviero Lire 2 — Buranello Domenico cor. 5 — Cipola Mario Lire 5 — Maier Ernesto Lire 5 — Miniussi Giuseppe Lire 1 — Ivancich Emilio cor. 5 - Pullanich Giorgio Lire 5 — Mosettich Alberto Lire 4 — Maci Manzio, perchè Mitre si rifiutò di elargire L. 2, Lire 4 — N. N. perchè intese pronunciare „Kertench" dalla signorina Anna cor. 4 — Gianni Nemarok cor. 10 — Dott. Oscarre Fiax cor. 10 — Andren Curto cor. 10 — G. F. cor 14 — Dott. Depiera cor. 20 — Raccolte fra studenti universitari Lire 43.80 e cor. 54.

Assieme cor. 142 e lire 94.80 Raccolte precedentemente corone 1949.10 e lire 225.65. Totale corone 2091.10 e lire 320.45.

La grande festa del F. G. G. G.

Che magnifico colpo d'occhio iersera alle 21 al Politeama Ciscutti, quando d'un tratto nel buio pesto sfavillò la nostra stella, tappezzata da miriadi di fiori, quando s'illuminò il fatidico „Viva l'Italia!"

Il teatro, addobbato con vero sfarzo, ricco di piante e fiori, i palchi con le scritte dei nostri grandi, appariscono nella loro magnificenza appena quando l'orchestra intona l'inno di Garibaldi e la luce elettrica illumina a giorno il teatro. E allora s'incomincia a danzare, s'incomincia la lotta per l'elezione della presidentessa (ah cuori gentili perchè tremate?) s'ingaggia allora e si accanisce la lotta per eleggere il presidente. Il distinto e numerosissimo pubblico s'affolla intanto a torno il chiosco della „pesca ciosota", a torno a quello dei fiori; le cartoline vanno a ruba; le danze s'intrecciano alle danze; da per tutto il sorriso e la schiettezza delle verzose fanciulle che non si stancano di prodigare sorrisi e... walzer!

Ma è ora d'andare in macchina e noi dolenti dobbiamo rimandare a domani il resto.

Sussidi alle famiglie dei militari e ai profughi. Il locale ufficio delle imposte pagherà i sussidi ai congiunti degli ex militari austriaci ed ai profughi nei seguenti giorni e secondo ordine alfabetico: lettere A e B il 6, 7 e 8 febbraio; C, D ed E il 10, 11 e 12; F, G ed H il 13, 14 e 15; I, K L ed M il 17, 18 e 19; N, O ed P il 20 e 21; Q, R ed S il 22 e 24; T, U, V, W e Z il 25 e 26 dello stesso mese. Le persone che abbandonano la città per recarsi all'estero potranno avere il sussidio loro spettante in qualunque giorno, purchè sieno munite dei debiti documenti. Gl'interessati osservino l'ordine esposto, anche per evitare inutile perdita di tempo.

Il fondo di prestiti e di beneficenza „Pietas Julia" ci comunica che gli aratri messi in vendita possono venir ritirati dalle persone che ne fecero richiesta del giorno di giovedì 6 corr. in poi, dalle 9 alle 12 previo pagamento del prezzo agli uffici della Pietas Julia in via Garibaldi 11.

Le prenotazioni per l'acquisto di piante e precisamente di olivi a L. 0.80, gelsi L. 0.50, castagni L. 0.75, ciliegi L. 0.40, noccioli L. 0.10, mandorli L. 0.25, castagni L. 0.25, noci L. 0.50 verranno chiuse il giorno 10 corr. Ai meno abbienti si accorda il pagamento a termine o a rate.

La Pietas Julia accorderà d'ora in poi mutui d'importi limitati ad artigiani e a piccoli industriali che ne facessero richiesta, per riattivare le loro industrie, e ad agricoltori per la coltivazione del suolo.

Cambiamento negli orari dei treni. Con ieri, 1 febbraio, è entrato in vigore il seguente orario dei treni: Pola-Trieste: part. 5.20 e 14.40, arrivi alle 10.25 e alle 19.50. Trieste-Pola: part. 6.40 e 17, arrivi alle 11.58 e 22.14. Canfanaro-Pola: part. 5.15, arr. 7. Pola-Canfanaro: part. 17, arr. 18. Treno merci Pola-Trieste: part. 7.30, arr. 17.50. Trieste-Pola: part. 7.10, arr. 19.50.

Nella nostra redazione è esposto al pubblico un completo orario di tutte le ferrovie dello stato.

Ballo popolare. Questa sera adunque, come già annunciato dalle 16-23 avrà luogo un ballo popolare per bambini e militari. Le danze verranno accompagnate da una distinta orchestra. I biglietti d'ingresso si possono ricevere in giornata al biglietto del teatro dalle 10 12 e dalle 14 in poi.

Gara di foot ball. Oggi dalle 16.30 in poi si svolgerà nel piazzale della Caserma di marina la gara di rivincita tra la squadra della r. nave „Dante Alighieri" e la prima del F. G. G. G.

Scuola di danza. Questa sera dalle ore 19 alle 23 all'ex Gabinetto di lettura avrà luogo la consueta lezione di danza.

Per l'igiene. La via Faverio, specie all'angolo della via Dante, è tenuta in modo contrario ad ogni regola della pubblica salute. C'è un fetore insopportabile; le immondizie sono ammucchiate sulla strada. Che non vi si chi pone provvedere?

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato ai nostri uffici un portamonete contenente denaro e un mazzo di chiavi.

ADUNANZE.

Tutti i „chauffeurs" autorizzati sono invitati alla riunione che si terrà ad ore 3 del pomeriggio nella trattoria „Al tempio d'Augusto". Nessuno manchi.

* Gl'impiegati, i sottoimpiegati e gl'inservienti pubblici sono convocati ad una adunanza all'Arco Romano per questa mattina ad ore 11.

* Gli agricoltori e gli ortolani che forniscono d'ortaglie il mercato centrale sono invitati oggi per le 10 ore nel locale „Teresa", all'angolo delle via Promontore.

TRIBUNALI

Padre violento

Giovanni Roiaz da Castellier dovette comparir ieri davanti ai giudici del Tribunale circolare accusato d'aver abusato della sua autorità di padre. E precisamente nell'agosto dell'anno scorso avrebbe percossa la figlia Maria in modo così brutale da produrle delle lesioni piuttosto gravi alla testa. L'accusato nega d'aver ferita la figliuola; ma questa lo afferma e per cose da niente. E Caterina Casalaz, chiamata a fare da teste, dice poco bene del padre: lo dipingeva come soggetto poco buono e padre ancora peggio, avvezzo a maltrattare per delle inezie meglio e figli, dedito al vino, tanto è vero che gli hanno affibbiato il nomignolo di Bumba. Del resto nemmeno la figlia Alba dice meglio dell'accusato; anzi conferma in tutto la deposizione dall'altra teste. Il P. M. chiede senz'altro l'applicazione della legge. E a Giovanni Roiaz i giudici appioppano tre mesi di carcere duro.

La gazza ladra

Agata Grabau, una donnetta sui cinquanta, è accusata del crimine di furto. Ella nega d'essere colpevole. Ma l'atto forense canta chiaro: „ha sottratto alla Commissione d'approvvigionamento di Canfanaro 273 corone". L'accusata sostiene invece d'aver trovato l'importo, anzi un importo di denaro nei locali della Commissione. Ma c'è il negoziante Giovanni Turcinovich che conferma l'atto d'accusa in ogni suo punto. E, veramente, da varie carte che vengono lette la Cabrau appare una donna molto per bene. Tuttavia il P. M. dato il risultato delle deposizioni chiede la condanna; e la Corte sentenzia: quattro settimane di carcere duro.

Presiedeva il Consigliere Ceguar; P. M. il dott. Scomersich.

NOTE IN MARGINE.

Un vecchio passero scese dall'alto con un magnifico volo planè e si posò sur un'ala del mio largo cappello; così senza chiedermene licenza. Sinceramente, come fanno i passeri. Poi salì sulla mia spalla destra, mi becchi il lobo dell'orecchio, e mi cinguettò contro il discorsetto: — „Guarda quei cittadi ne infagottato nel coppotto che svolta al canto della via. Vedi, nessuno gli bada più. Eppure, è un martire. Sissignore. Patriota nell'anima, sempre stato, prima e dopo la fine del mondo, cioè, scusa, volevo dire del 1914. Non è stato a Gellersdorf e neppure a Mitterndorf. Ma non importa. E' un martire lo stesso. Capisci? E' un martire della disciplina di parti to o d'una falsa educazione politica, chiamola come vuoi. Io non si tengo ai nomi, io che vivo di libertà e nella libertà dell'aria. Quell'uomo lì per quattro anni ha sospirato la redenzione del paese; per quattro anni ha benedetta alla guerra santa. Ma non poteva mica dirlo. Adesso, vedi, è contento come una pasqua. Parola d'onore. Se che è stato il soldato che gli ha data la libertà. Ma non può gridare: — Viva l'esercito! — No. Capisci, c'è la disciplina di partito, vera maschera dell'animo, che non permette. E guai se si prova a levarsela. Che Sant'Antonio le scampi e liberi!" E siccome gli parea di non avermi persuaso, il passero mi schiamazzò più forte: — „Allunga il passo. Così. Adesso sta attento". — L'uomo ingoffato si guardò intorno, colà il berretto sul viso e aperto il cappotto sul petto mise la bocca in seno e gridò nella tasca interna: — Viva l'Italia! — Rimasi dallo stupore. Il passero piegò le gambette, lasciò cadere sulla mia spalla il segno della sua allegrezza e scappò via.

L'ASTERISCO.

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

L'offerta della bandiera al Ginnasio Dante Alighieri.

Gli studenti del Ginnasio Dante Alighieri, fuorusciti e arruolatisi in gran parte nell'esercito vollero ieri dare ai giovani della loro scuola la bandiera. La consegna avvenne nell'aula del Ginnasio alla presenza degli scolari e docenti e di numerosi invitati tra cui una deputazione di cittadini genovesi, studenti genovesi del liceo „Doria e Colombo" e ufficiali del corpo insegnante, guidati dal comm.

avv. G. B. Leali e del cav. Vitale. S. E. il ministro Meda presenziò di persona la cerimonia alla quale assistevano il Governatore Petitti, l' on. Rizzi, il Sindaco avv. Valerio, gli on. Ara, Nordio, Rusconi. L' ex alliero Cabalzar offre il dono del tricolore, simbolo di unione tra Trieste redenta e Genova. Parlarono poi con accento di fervido patriottismo il comm. Leale e il ministro Medavi ai quali rispose il preside del ginnasio prof. Baccio Ziliotto il quale designa alfiere del vessillo lo studente Wondrich distintosi come milite della guardia nazionale nei primi giorni dopo la liberazione.

La bella festa si chiuse tra entusiastiche acclamazioni a Genova e a Trieste e al canto degli inni nazionali.

La Y. M. C. A.

La benefica associazione americana inviò a Trieste il suo preside dottor Nollen, il quale illustrò in una conferenza al Politeama Rossetti le ragioni dell' intervento americano nella guerra mondiale. L' efficace opera svolta dagli Stati Uniti e quella della Y. M. C. A. in Italia accennando ai compiti che la associazione si prefigge ancora per rafforzare quella simpatia che durante la guerra si è stabilita tra il popolo italiano e quello americano. La Y. M. C. A. ha l' intenzione di erigere a Trieste una „casa dell' operaio", ove il lavoratore possa trovare ricreazione, educazione e ristoro.

DA CHERSO

Alla memoria d' un eroe chersino.

La nostra città, che ha dato soldati a tutte le guerre per l' indipendenza e volontari alle legioni di Garibaldi, ha il vanto d' aver consacrato col sangue più puro d' uno dei suoi più nobili figli anche la guerra gloriosa della nostra redenzione.

Marco Carvin, fratello del deputato di Pola e ora provveditore agli studi, cadeva eroicamente sulle pietraie del Carso nel giugno 1916, per la grandezza d' Italia e la liberazione della sua città natale. Mentre il fratello veniva deportato nei campi d' internamento d' Ungheria, Marco Carvin interrompeva gli studi alla scuola d'agronomia di Conegliano e s' arrolava volontario nelle legioni degli irredenti. Ferito già ai primi scontri, diede prove di eroico valore, occupando importanti posizioni nemiche; promosso sottotenente nel 47.o fanteria per merito di guerra, benchè non ancora rimesso da una grave ferita, volle essere rimandato alla linea del fuoco, ove combattè sempre con indomito entusiasmo sinchè nell' offensiva del '16 cadde mortalmente colpito da una granata nemica. Le sue ultime parole furono un saluto alla famiglia lontana e il grido: Viva l' Italia! Viva Cherso italiana!" La salma del giovane eroe fu sepolta coi dovuti onori nel cimitero militare di Sagrado.

Ora Cherso si prepara di ricordare degnamente la memoria di questo suo nobile figlio, che diede il sangue e la vita per il nostro riscatto nazionale. Il Municipio ha già intitolato al suo nome la piazza dinanzi alla casa dove Marco Carvin ebbe i natali ed ha deciso di esporre l' effigie dell' eroe nella sala del Consiglio. Per cura del Comitato nazionale verrà poi murata una targa, per eternare la memoria di questo puro fiore di nostra gente, che appartenne a quelle sacre legioni, che saranno benedette fin che il sole carezzi le terre d' Italia e onorate finchè duri in petto umano il culto della prodezza e della virtù.

DA PARENZO.

Congresso.

Domenica scorsa fu tenuto nella sala del Casino il XIV congresso generale della Società Ginnastica. Il presidente march. Paolo Polesini, apre il convegno con un evviva al Re entusiasticamente ripetuto e dà subito la parola al vicepresidente Niederkorn, il quale la un' ampia relazione della vita e del lavoro compiuto dall' istituto. Parla delle aspirazioni del popolo nostro e dello spirito di amor patrio che la società ginnastica seppe sempre tener desto. Finchè scatenata la guerra sul mondo delle rabbia teutonica ogni alito di vita in Parenzo. Ricorda con lode il maestro Ciro Rossi che fu per lungo tempo allenatore solerte delle giovani forze. Accenna alle solennità pubbliche promosse, alla propaganda svolta nella provincia e auspica al nuovo lavoro che deve cominciare, oggi che la patria è redenta. (Applausi). Il cassiere sig. Montalcon chiarisce la situazione finanziaria ed economica della società ed esorta a preparare ad essa nuove basi, onde iniziare più intensa di prima l' opera nuova. Anche questa relazione è salutata da applausi Quindi si passa all' elezione del consiglio direttivo, per ischede. Il presidente e il suo vice vengono rieletti; a direttori vengono chiamati G. Blasevich, L. Calegari, A. Hedel, S. de Manzini, A. dott. Vottolini; a membri della commissione per l'iscrizione dei soci A. Blasevich, M. Cuzzi, D. Dari, E. Monfalcon, R. Orlich, D. Pesaro, G. Cherstina, G. Greatti, A. Tarai e G. Tavolato; a revisori M. Cortese e C. Rosso.

Su proposta dei soci Albanese e Parentin vengono inviati telegrammi al generale Cittadini per il Re, al ministro Berenini, alla Federazione ginnastica nazionale a Roma, alla „Gazzetta dello Sport". Alcuni soci fanno al consiglio direttivo raccomandazioni e proposte; quindi Massimo Celegari ricorda i soci morti, tra cui il prof. Albanese, A. Grahor, E. Grego. Il signor Parentin tenne quindi un bel discorso, in cui ricordò come la Società ginnastica tenne sempre fede ai puri ideali della patria e spremè del suo seno combattenti ed eroi per la grande causa. Il discorso è salutato alla fine da grandi applausi. Così il congresso si chiude.

DA PIRANO.

Naufragio.

Ieri nel pomeriggio una delle barche da pesca uscite al largo, fu, nel ritorno, investita da una violenta raffica che la rovesciò, a un miglio e mezzo dalla costa. I tre pescatori che la montavano, non si perdettero di coraggio, e resistendo al freddo e alla fatica, riuscirono a salvarsi su degli attrezzi galleggianti, e ad attendere il salvataggio. La barca intanto aveva affondato. La notizia del sinistro si sparse tosto in città e fece impressione, finchè non si seppe con certezza che non c' erano state vittime.

COMUNICATI.

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare con questo mezzo l' egregio medico sig. dott. MARTINZ per le affettuose e disinteressate cure prestate al suo indimenticabile marito.

IDA ved. DELINATO.

REGIA DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Gli avvisi economici vengono letti con predilezione dal pubblico. Qualunque genere di reclame si può pubblicare in forma economica.

Offerte di appartamenti e camere.

Affittasi stanza con piano elegantemente ammobigliata a distinto signore indirizzo all'Azione. 12.9

Affittasi bellissima stanza con stufa a gas, entrata libera, via Flaccia 2 (Monte cane). 12'8

Affittasi camerino ammobigliato, entrata libera, via Inghilterra 13a. 1290

Affittasi in Villa stanza ammobigliata con luce elettrica, via Monte Cappelletta 56. 1291

Affittasi 2 stanze ammobigliate, via Medolino 12. 1105

D'affittare stanza ammobigliata, via Fiumatica 12. 1280

D'affittare una stanza ammobigliata, entrata libera, via Epulo 17 I. 1316

Affittasi cassina di 4 camere, cucina, soffitta e cantina, orto, via Monte Rizzi 11, informarsi via Ercole 2 I. p. 1320

Affittasi elegante stanza ammobigliata, via Epulo 14 mezzanino. 1339

Affittansi in villa 2 quartieri di 3 stanze bagno, gas, luce elettrica, giardino e orto, insinuazioni via Ercole 13 I. p. 1318

Affittasi quartiere di 4 stanze e cucina, via Nascinguerra 13, rivolgersi Carducci 29 I. 1317

Affittasi quartiere ammobigliato di 3 camere e cucina, via Dante 28.

Affittasi camera ammobigliata, via Nuova 1. p. 1325

Affittasi locale con licenza di liquoreria e spaccio caffè, insinuarsi via Inghilterra 13 I. p. 1327

D'affittare una camera ammobigliata con entrata libera e un forno, rivolgersi via Epulo 15 I. 1324

Affittasi prontamente camera, camerino e cucina con acqua e gas, via Muzio 21. 1231

D'affittare un quartiere di due camere e cucina, veranda, con accessori, via Faveria 16 I. p. 1283

Affittasi camera ammobigliata e due locali vuoti o ammobigliati, entrata libera, via Mon o 2 1256

Affittasi quartiere di 5 o 7 camere e cucina, via Tartini 18 mezzanino 1288

Affittasi 2 stanze vuote e vendesi cappelli via Ostilia 195. 1289

Affittasi stanza ammobigliata, via S. Felicita 5 II destra. 1290

Affittasi camera e cucina prontamente, via S. Michele 8. 1268

Affittasi camera ammobigliata ingresso libero, via S. Michele 6. 1266

Stanza ammobigliata con comodo di bollitore a gas, cercasi sub „Abitazione" all'Azione. 1312

Piccola distinta famiglia cerca quartiere di 2 camere eventualmente anche camerino e con tutto confort non distante città. 1298

Affittasi una casa con due quartieri grande orto e giardino per cerche 90 mensili, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1334

Richieste di pigionie.

Falegnami cercasi prontamente, rivolgersi C. Franceschi, via Sissano 47. 1274

Cercasi ragazza di servizio, via Sissano 29 II destra. 1293

Cercasi buona ragazza di servizio, rivolgersi Clivo S. Stefano 7 II. p. Benussi. 1161

Offresi 2 ragazze vendibrici per qualunque genere. Indirizzo all'Azione. 1291

Cercasi ragazza, rivolgersi cartoleria Fano Sergia 59 1190

Cercasi prontamente buona ragazza di servizio, via Sergia 41 II. p. 1302

Vendite.

Vendesi una pompa premente e assorbente in buon stato con annesse maniche rivolgersi via Epulo 9. 1272

Vendonsi 3 fornelli economici, 1 stufa, 2 lavamani, 2 letti, 1 armadio, 1 vasca da bagno, 1 macchina da cucire, via Santorio 15. 1229

Da vendere Pellicce e manicotto, dalle 2 alle 5, via della Francia 29. 1251

Vendesi bellissimo armadio grande, mobili china da cucire, piccolo scrittoio, 2 tavolini per stanza, Piazza Foro 14 sopra orefice. 1234

Vendesi carbone dolce asciutto, via Emo 40, Riberich Antonio. 1237

Vendonsi vestiti usati da signora, indirizzo all'Azione. 1221

Vendesi 1 paio stivali alti di pelle nera 37 donna, rivolgersi caffè Unione. 1222

Da vendere macchina da scrivere marca „Mignon" e un grammofono con dischi in via Lacea 6.

Da vendere 2 asini compreso carro e finimenti, rivolgersi nel negozio di via Lacea 6, dalle 8-12 1-6.

Da vendere 3 cani a nuste, 2 carrozze ed 1 biroccino, rivolgersi via Lacea 6

Vendesi mezza tela per lenzuola ed un vestito per signorina, via Ercole 40 II. terrazza. 1255

Vendesi quadro di Francesco Giuseppe, rivolgersi Tribunale, Camera N. 45. 1227

Vendesi focolai economici marca „Triumph" stufa piccola ghisa, Monte Castagner 15 1257

Vendesi causa in centro della città 7 quartieri, prezzo minimo cor. 32 000, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1331

Macchina da scrivere „Mignon", cassaforte vendesi, via S. Michele 28 dalle 10 12-12 1336

Vendesi camera da pranzo nuova, moderna in giornata, via S. Michele 28 dalle 10 12-12 1335

Cassone nuovo a due compartimenti per farina vendesi, via Dante 21 I. p. 1127

Vendonsi mobili usati, visitare alla domenica dalle 14 alle 17 in via Sergia 81 II. p. sinistra 1292

Occasione! 1000 metri fondo e diversi oggetti di casa vendonsi causa partenza, via G. D'Annunzio 2 (ex Ammiraglato) 1301

Da vendere vi, 2 paia da uomo 43, copotti nuovi per ragazzi 10-15 anni e altri vestiari usati uomo e donna, via G. Carducci 23. 1303

Vendesi macchina da scrivere, via Carducci 23 III. 1304

Vendonsi vestiti per ragazzi e biancheria, via Ercole 12a II p. sinistra. 1293

Vendesi una piccola domanda cor. 70, via Sissano 31 I p destra 1429

Vendesi grandi case in città grande tenuta, boschi e fondi di fabbrica, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1330

Vendonsi divano, poltroncina, tavolino 2 tamburoni, diversi vestiti, maglie canottieri, vasi da fiori per giardino, bottiglie vuote da vino e medicinali, tavole da disegno, ecc., insinuarsi al pomeriggio Meravek via Stazione 2 prima casa Mitnz. 1285

Vendesi carrozzetta per due gemelli, indirizzo all'Azione. 1287

Vendonsi mobili usati, visitare alla domenica dalle ore 14 alle 17 in via Sergia 81 II. p sinistra. 1292

Vendesi un vestito bleu per media statura e un soprabito nuovo, via D'Annunzio 45. 1298

Vendonsi diversi articoli a buon prezzo, 2 parecchio per liquori e per nova, bicchieri, scarpe, tavola allungabile, quadri, ferro da stirare ecc., via D'Annunzio 45. 1299

Vendesi comò, lavamano o tavola, via Muzio 47. 1311

Vendesi un paio scarpette da ballo bianche di pelle N. 36 39, via Metastasio 8 I. p. 1310

Vendesi stivali da signora 38, via Cenide 71 III. destra. 1317

Da vendere una bellissima vetrina da cucina, un piccamantelli per sindaco, lampada a gas con 3 luce per camera da pranzo e una stufa, via Epulo 17. 1315

Vendesi cappotto nuovo, via Carducci 13 interno, Vitassi. 1318

Vendonsi vestiari da uomo, credenza con vetrina, via Zara 13 I. 1321

Vendesi lana per un materasso, a buon prezzo, via nuova 5 pt. 1322

Occasione! casa vecchia nei pressi dell'Arena, composta di 4 quartieri, per cor. 16.000, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1332

Vendonsi diverse ville signorili delle parti di via Verdella a prezzi convenientissimi, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1333

Vendonsi tavoli grandi e piccoli, sedie, ghiacciaia ed altri utensili per trattoria o mense e una bicicletta Trattoria Gabrian, Piazza Foro 17. 1254

Diversi.

Sacchi vuoti buono stato compera il Primo deposito Pugliese di generi alimentari Stovagnaga 18. 1138

Scambierebbesi bellissima blusa seta per sinistra (mezzanino). 1293 sinistra (mezzanino). 1293

Scambierebbesi bellissima blusa seta per sinistra (mezzanino). 1293

Scambierebbesi sigarette eguali per zucchero o per stoffa, indirizzo all'Azione. 1250

Lavoratorio fabbro-ferraio Scampario via Lacea 1, trovansi focolai economici piccoli e grandi, piastre per focolai economici, stufe, tubi e comi, ferri da stirare, diverse qualità di chiodi, linchetti di diverse qualità e altra ferramenta. 1236

Danaro disponibile 8 000 fino 20.000 corone in prima ipoteca sopra stabili, Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1274

Carbonato Ammoniaca, Lecaina, Achaina cerca di buzato, trovasi nella drogheria Antonelli. 1261

Cercasi macchina fotografica 9x12 o 13x18 obiettivo Görz o Zeiss, offerte all'Azione. 1313

Comprerebbesi camera da letto, da pranzo, salotto e cucina, offerte all'Azione. 1292

Smarrito portafoglio con documenti nuovi, dalle vicinanze Mercato alla via Besenghi, l'onesto rinvenitore è pregato portarlo all'Azione, verso mancia. 1323

Smarrita giacca seta nera lungo la via Muzio, l' onesto rinvenitore è pregato portarla all'Azione verso mancia. 1326

Quel giovane che fu visto prendere una gallina bianca viene pregato riportarla entro oggi via Sergia 14 III. p. senzo denuncia perchè conosciuto. 1342

Fotografie di Pola acquista cartoleria Fano Sergia 59. 1281

Lavandaia prende ogni giorno biancheria per lavare, via Saturnina 4. 1284

Quella signora che tempo fa acquistò ore... donna e vetrina in via Vitt. Emanuele, è pregata di ripassare, oppure di spedire colà la coperta prestatale. 1297

Pranzo e cena a cor. 4 al giorno, indirizzo all'Azione. 1307

Signorina impartisce lezioni italiano, indirizzo all'Azione. 1319

Smarrita busta contenente legittimazione rosa e due altre carte, essendo dentro l' indirizzo, il rinvenitore è pregato portarlo al suddetto verso mancia.

Almanacco di marina (Marina Almanach) **1918, come libri usati in qualunque lingua, compera Libreria Schmidt, Foro 12.** 1314

Prossimamente:
La banda del triangolo giallo.

GABINETTO DENTISTICO
Dottori
F. STOCOVICH e C. AZZOLINI
Orario 1216
dalle 9—12 e dalle 14—18
Via Giulia N. 5

Trattoria alla Pace
Via Abbazia 30
Trovasi vino italiano finissimo bianco e nero a Cor. 7.60 (Lire 3.05), cibi caldi e freddi, golas con pane Cor. 4, cene da Cor. 3 in poi.
1314 A. Carich, proprietario

UOVA freschissime
spedisce in casse da 100 uova franche a domicilio, al prezzo di Cor. 1.70, la ditta
Giov. Siega - Trieste
Via Sergente 8.

Azienda agricola Vitali
vende all' ingrosso ed al dettaglio i propri prodotti dell'Umbria, Toscana e Marche, appoggiandoli allo scalo di Ancona
Specialità in semente
Forti quantitativi della migliore qualità di legumi, frutta fresche e secche, olii, vini, orzi da caffè, orzetta per birra, patate, ecc. ecc.
Rivolgersi all' Amministrazione
VITALI COLFIORITO (Umbria)
1145

OSSA
stracci, bambagia, lana, cascami di panno, rame, ottone e bronzo, ghisa, bottiglie, sacchi, carta acquistansi nel magazzino
Via Lacea 6
dalle 8-12 e dalle 2-5 1038

ATLANTA
IMPRESA INTERNAZIONALE
trasporti, spedizioni, commissioni e rappresentanze
POLA - Via G. Carducci N. 9
Telefono 141.
Assume qualsiasi spedizione, trasporto, sdoganamento e custodia mobili. La ditta è fornita di modernissimi autocarri, coi quali si può effettuare il trasporto anche con tempi cattivi, e ciò perchè muniti di solidissime tende impermeabili.
Proprietario
MASSIMILIANO VOLCHER
Ditta protocollata.

Prossimamente:
La banda del triangolo giallo.

Drogheria
G. TOMINZ -- succ.
Nuovo arrivo di tutti articoli
COSMETICI e profumerie
delle prime fabbriche del Regno
Grande assortimento
Articoli fotografici
delle fabbriche Coppelli
1299

Gabinetto dentistico
Via Giosuè Carducci 55, I. p.
Riceve dalle 9-12 e dalle 14-18.
Si eseguiscono con massima perfezione: Estrazione di denti senza dolore, otturazioni in oro, porcellana e argento (sistema Blech) corone e ponti in oro (sistema americano)
Tecnico dentista diplomato
ESMERALDO ZURCH
già assistente della Clinica di Berlino.

CINE IDEAL
— OGGI —
Ultima occasione per poter ammirare a Pola l'emozionante dramma d'amore
SUL TRAPEZIO
con DIANA D'AMORE.
Domani UN DUELLO NELL'OMBRA con Sara Sterminì.

†

Colpiti d' immenso cordoglio partecipiamo agli altri parenti, amici e conoscenti la morte del nostro amatissimo

Giuseppe Svich

d' anni 21

avvenuta ieri dopo lungo soffrire alle ore 11.30 ant. partendo dal Clivo Rasparagano 4.

Pola, 2 febbraio 1919.

Giovanna, consorte — Martino, padre — Antonia, matrigna — Giovanni e Dino, fratelli — Giovanni e Maria Vlasich, zii — Emma, Ernesta, Jolanda, cugini.

Ringraziamento.

Vivissimamente commossi sentiamo l'obbligo di esternare pubblicamente le nostre più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

CAPO

tanto con l'invio di fiori, accompagnandone la salma all' estrema dimora o in qualsiasi altra guisa.

Grazie speciali al sig. dott. Cesare Peschle, al Consorzio osti e trattori e agli addetti all' Officina stipettai.

Pola, 1. febbraio 1919.

Famiglia Lebek.

PATTINAGGIO EXCELSIOR
Oggi domenica
Concerto della Banda cittadina
INGRESSO Lire 0.50
Domenica 9 corr. avrà luogo la grande festa già annunciata.

CINE MINERVA
OGGI
Grandioso dramma d'amore diviso in 4 atti
Debito d'odio
del celebre romanziere
GIORGIO OHNET.
Assoluta novità! Assoluta novità!

AGENZIA D' AFFARI AUTORIZZATA
di INNOCENTE PELIZZON
POLA — via Sergia N. 81, I. piano — POLA
In compra-vendita di case, ville, terreni, tenute, appartamenti, mobili affittanze ecc. ecc. Assume Amministrazioni stabili. Commissioni e rappresentanze nel ramo commerciale. Orario d'ufficio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per qualsiasi operazione di Banca e borsa
rivolgersi alla
Banca Provinciale Istriana - Pola

Mi onoro di partecipare alla spettabile Clientela che oggi riapro il mio
Negozio d'oreficeria
Devotissimo
A. BRANDESTINI - Via Sergia N. 61.

NELLE GRANDI CANTINE VINI
della ditta
G. CUZZI - POLA
VIA ARENA N. 1
è arrivata una partita finissimo VINO italiano.
Sono in arrivo altre grandi partite dei più scelti vini della Madre terra.
PREZZI CONVENIENTI. PREZZI CONVENIENTI.

Editore: Antonio De Berti
gerente responsabile: Bernardo Steffetta
Stabilimento tip. in Pola: Francesco Rocco